

L'ETRMA, associazione dei produttori europei di pneumatici e gomma, ha firmato una dichiarazione insieme ad altre numerose associazioni del settore automotive europeo, esprimendo preoccupazione per l'impatto della crisi energetica sulla competitività del settore stesso. Ecco qui di seguito tradotta, mentre in fondo all'articolo trovate il PDF con il documento originale.

Il settore automobilistico e la sua intera catena del valore sono una spina dorsale dell'Europa economia. Rappresenta:

- 13 milioni di posti di lavoro
- 11,5% dell'occupazione manifatturiera nell'UE
- 374,6 miliardi di euro di gettito fiscale per i governi europei nei principali mercati
- Surplus commerciale di 79,5 miliardi di euro per l'UE
- 8% del PIL dell'UE
- 58,8 miliardi di euro investiti annualmente in R&S, ovvero il 32% della spesa totale dell'UE

L'aumento dei prezzi dell'energia e l'aumento dei costi di produzione stanno mettendo l'intero ecosistema automobilistico sotto sforzo. Elevati tassi di inflazione, preoccupazioni senza precedenti sui prezzi dell'energia e fornitura e redditi più bassi per gli europei allargano l'intera catena del valore, dai più grandi produttori alle più piccole PMI, nonché il mercato aftermarket. Il settore apprezza le recenti iniziative politiche a livello nazionale e a livello europeo. Tuttavia, le incertezze sull'attuazione e l'efficacia di queste misure persiste. Un dialogo strutturato con il settore è quindi urgente.

Quali sono i problemi?

- **Aumento dei prezzi dell'energia**, insieme a costi elevati delle materie prime e altro componenti, stanno avendo un impatto negativo sul settore automobilistico e sul suo clienti.
- I **costi di produzione** sono quindi alle stelle, minando la redditività e mettendo gli investimenti e la sopravvivenza stessa delle industrie a rischio all'interno del ecosistema automobilistico a rischio. L'industria non può assorbire costi così elevati nel lungo termine, soprattutto di fronte alla concorrenza di altri grandi mercati come il Stati Uniti o Cina.
- Come ha sottolineato il Commissario Breton, i prezzi dell'energia in Europa sono attualmente da sette a otto volte superiori rispetto agli Stati Uniti. Questo chiaramente

mina la **competitività globale dell'industria UE** e richiede un approccio globale e una risposta politica coordinata. Abbiamo bisogno di condizioni di parità a livello globale.

- Gli aumenti dei costi dovranno essere trasferiti lungo la catena di approvvigionamento e verso i clienti, in un momento in cui l'inflazione elevata sta già limitando il reddito delle famiglie europee. L'**accessibilità** economica ai nuovi veicoli è una preoccupazione, e questo impatterà sul **rinnovo della flotta** e, in definitiva, sulla **velocità di decarbonizzazione**. Infatti, le vendite di nuovi veicoli sono già diminuite di quasi il 10% finora quest'anno.
- Anche i costi elevati per l'industria mettono a rischio l'**occupazione**. L'industria sta facendo del suo meglio per riqualificare i propri dipendenti, ma non può farlo da sola. Ciò richiede anche l'attivazione di misure per il mercato del lavoro da parte degli Stati membri.
- Pari condizioni devono essere garantite in tutta l'UE. Aiuti di Stato e singole politiche non devono pregiudicare la **concorrenza leale tra i siti di produzione dei diversi stati membri**. Qui la Commissione Europea ha un ruolo essenziale da giocare.

La necessità di un'azione politica forte

L'intera catena del valore dell'auto, rappresentata da European Automobile Manufacturers' Association (ACEA), European Council for Motor Trades and Repairs (CECRA), European Association of Automotive Suppliers (CLEPA), European Tech & Industry Employers (CEEMET) e European Tyre and Rubber Manufacturers' Association (ETRMA) è preoccupato dal fatto che, senza significative azioni politiche, diventerà sempre più difficile sostenere la produzione e gli investimenti in Unione Europea.

È urgentemente necessaria un'ulteriore iniziativa politica per evitare nuove dipendenze dalle importazioni e per garantire l'accesso all'energia a prezzi accessibili. Tutti i vettori energetici hanno un ruolo da svolgere. Abbiamo bisogno di un'azione forte e coordinata a livello dell'UE che sostenga sia il settore che i consumatori.

Siamo pronti a collaborare con i responsabili politici per garantire il successo della transizione della mobilità.

[Clicca qui per il test in PDF](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 24 / 10 / 2022